

MUSICA CLASSI 1^a, 2^a E 3^a secondaria di 1° grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi</p>	<p><i>Comprensione e uso dei linguaggi specifici</i></p> <p>Classe Prima Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</p> <p>Classe Seconda Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Classe Terza Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p><i>Espressione vocale e uso di mezzi strumentali</i></p> <p>Classe Prima Eseguire, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Classe Seconda Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di</p>	<p>CLASSE 1^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ritmo nel linguaggio parlato • Rapporto segno-suono: altezze e durate • Dinamica e agogica • Pulsazioni, raggruppamenti e accenti • Figure di durata: semibreve, minima, semiminima, croma e relative pause • Proprietà del suono: altezza, intensità, durata e timbro • Canti all'unisono • Lettura di semplici partiture melodiche e ritmiche • Esecuzione di semplici partiture melodiche e ritmiche • Utilizzo di strumenti melodici • Utilizzo di strumenti armonici • Utilizzo di strumenti ritmici • Informazioni, segnali, codici. • La fonte sonora • La propagazione del suono • Altezza • Intensità • Ritmo e rapporti di durata • I suoni dell'ambiente

<p>anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Classe Terza Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p><i>Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori</i></p> <p>Classe Prima Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Classe Seconda Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.</p> <p>Classe Terza Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.</p> <p><i>Rielaborazione personale di materiali sonori</i></p> <p>Classe Seconda Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registri di altezze nella voce e negli strumenti • Timbro: funzione e significato espressivo • Produzione ed esecuzione di partiture non convenzionali • Il suono nel linguaggio parlato • La voce espressiva <p>CLASSE 2^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notazione tradizionale: legato, staccato, punto di valore, semicroma, ritmo puntato • Ritmo binario • Ritmo ternario • Ritmo quaternario • Alterazioni • Ritmi di danza nel medioevo e nel Rinascimento • Canti all'unisono e a canone • Esecuzione di brani scelti nell'estensione DO centrale- FA quinta linea • Partiture ritmiche polifoniche • Partiture melodiche con accompagnamento ritmico <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti sonori • Inquinamento acustico • Timbri degli strumenti • Organici strumentali • Arrangiamenti (influenza nella musica) • La musica nel Medioevo • La musica nel Rinascimento
---	---	---

	<p>Classe Terza</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La musica nel Barocco • La musica nel Classicismo • Esplorazione di cellule ritmiche in tempo semplice • Analisi di frammenti melodici presi dal repertorio proposto dal libro • Prime regole di composizione <p>CLASSE 3^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme musicali • Polifonia • Terzina, tempi composti, sincope • Tonica e dominante • Alterazioni e tonalità • Espressioni musicali delle varie epoche (melodramma, canti popolari, jazz, ecc...) e di culture diverse. • Canzone, civiltà, costume • Colonne sonore • Canti all'unisono e polifonici • Esecuzione di brani scelti dal repertorio moderno senza preclusione di stili • Inni nazionali • Canti e brani italiani., europei ed extraeuropei • Spiritual, blues, work-songs. • Pagine classiche • Forma responsoriale • Forma sonata • Tema con variazioni • Rondò • Canzone • Opera lirica
--	---	---

- La musica nel Romanticismo
- La musica contemporanea
- Colonne sonore
- Pubblicità
- Canti di guerra
- Musiche di culture extraeuropee
- Esplorazione di cellule ritmiche in tempo semplice e composto
- Analisi di frammenti melodici presi dal repertorio di musica classica, jazz, leggera...
- Regole della composizione

METODOLOGIA

L'insegnante dichiara al gruppo classe gli obiettivi e le finalità dell'attività proposte.

Si esplicitano con chiarezza le prestazioni richieste.

Viene privilegiata l'operatività e utilizzata la lezione frontale per presentare e riepilogare.

Per coinvolgere e motivare il gruppo si favorisce la discussione.

Viene utilizzata la didattica laboratoriale.

Viene valorizzata l'autocorrezione.

Vengono esplicitati i criteri per l'autovalutazione.